

Sinando Para

ACQUISTATO IL .....

## Pinot Bianco Terlano Alto Adige DOC 2022

## 2022

## Il più classico dei classici



La Vigna

Terreno terreni di ghiaia calcarea

Esposizione Sud-est
Allevamento Spalliera
Densità imp. 4500

II Vino

Tipologia Vino bianco fermo

Provenienza Alto-Adige
Uve Pinot Bianco

Gradazione 13,5% vol Temp. Servizio 12 gradi Quando Berlo entro 3 anni

Abbinamento Aperitivo, Menù di pesce

Vinificazione Dopo una settimana di fermentazione a temperatura controllata di 19° in acciaio inox, il vino viene affinato in serbatoi di

acciaio per il 20% in botte grande per 5 mesi

Sensazioni Intenso e poliedrico aroma di mele mature, un tocco esotico di agrumi, un leggero sentore di nocciola

Il più classico dei classici. Il Pinot Bianco è una delle varietà tipiche dell'Alto Adige che racchiude in sé i diversi terroir della regione. Vino perfetto da gustare ogni giorno, è una di quelle bottiglie con cui si va sempre sul sicuro. Impossibile che qualcuno dica che non gli piace. Questa versione proposta dalla cantina Muri-Gries, in particolare, nasce da uve raccolte in vigneti soleggiati del comune di Appiano. Siamo tra i 420 e i 500 metri di altitudine. Qui le viti, che raggiungono i 30 anni d'età, trovano le condizioni ideali per dar vita a frutti di alta qualità, terreni ricchi di ghiaia e buone esposizioni. Vinificazione super semplice, al termine della fermentazione il vino viene suddiviso in due parti. Circa l'80% prosegue il suo percorso in acciaio, la restante parte invece prende la via della botte grande, da 30 ettolitri, dove rimane per circa 5 mesi. Giallo paglierino brillante con riflessi verdognoli, al naso stupisce per l'intenso e poliedrico aroma di mele mature, un tocco esotico di agrumi, un leggero sentore di nocciola e note speziate di pepe bianco. In bocca risulta pieno e robusto, elegante e di carattere, cremoso, sapido e minerale. Un vino armonico ed invitante dal finale persistente, succoso e fresco. Da servire fresco in abbinamento a canederli al formaggio, frutti di mare e trota alla griglia.

Dalla Svizzera con amore. Si potrebbe sintetizzare così la bella storia di Muri-Gries, risalente al 1845 quando, un gruppo di monaci benedettini proveniente da Muri, in Svizzera, giunse a Gries, alle porte di Bolzano. Qui rilevò l'abbazia dei canonici agostiniani e con essa anche la loro attività vitivinicola già antica di secoli. Nacque così una stretta simbiosi fra convento, cantina e vigneti, rimasta intatta fino ai giorni nostri. Oggi la cantina Muri-Gries può contare sulla produzione di vini d'eccellenza, ottenuti esclusivamente dalle uve dei vigneti più pregiati della tenuta. In cantina, per la vinificazione vengono usate moderne vasche in acciaio. Poi botti in legno e barrique per completare l'affinamento dei buoni vini ottenuti in particolare dal Lagrein, varietà autoctona amante dei terreni altoatesini.